

I cavalli di Sant'Antonio «Un'edizione da ricordare»

*La soddisfazione del vicesindaco Mancini
per il successo delle iniziative equestri*

ISERNIA - «E' stata un'edizione da ricordare. - ha affermato il vicesindaco Giovancarminè Mancini a commento dell'ultima edizione della festa di Sant'Antonio da Padova.

«In processione hanno sfilato ben trenta cavalli, tutti artisticamente bardati. - spiega il vicesindaco - Desidero ringraziare l'associazione multi-etnica Tikanè-Assiem, nonché le associazioni equestri Samarcanda, Amici di Sante, Aquila della Mainarde e Cavallo Pentro che hanno contribuito molto alla riuscita della manifestazione. Un sentito ringraziamento anche alla Confraternita di Sant'Antonio e al Canonico don Luigi Russo. Un particolare segno di gratitudine va al consigliere comunale Rita Pilla, per il suo competente apporto organizzativo. Mi preme, altresì, ricordare gli interventi del giornalista Mauro Gioielli e dell'avvocato Mario Petrecca che, in occasione del convegno su Sant'Antonio, tenutosi nel pomeriggio del 12 giugno, hanno dato saggio di profonda conoscenza delle tradizioni popolari legate a questa nostra festa. - aggiunge Mancini - Infine, di alto valore umano e sociale è stata la presenza della famiglia Visco».

Il premio «Cavallo Devoto», è stato assegnato al cavallo che trasportava una statuetta di Sant'Antonio circondata da decorazioni vegetali. Secondo s'è classificato il cavallo numero 14 e terza la giumenta numero 23.

Un secondo concorso era riservato all'altarino devozionale più caratteristico. Si è aggiudicato il premio quello realizzato dai residenti in Vico Benedetto d'Isernia.

ris

